

RIFLESSIONE SUL GENOCIDIO PALESTINESE

Premessa

In qualità di docenti, crediamo fermamente che il nostro lavoro non possa terminare nella trasmissione di contenuti disciplinari, ma includa la responsabilità di formare cittadine e cittadini consapevoli, in grado di analizzare la storia come il presente, comprendendone le dinamiche e utilizzando le giuste parole per riferirsi ad esse. Il modo più educativo per farlo è attraverso l'esempio: bisogna mostrare che talvolta non ci si può girare dall'altra parte, ma è necessario schierarsi apertamente per denunciare le ingiustizie. Saremmo altrimenti degli ipocriti nel condannare la violenza e il bullismo in aula, chiudendo gli occhi di fronte alla prepotenza dei potenti del mondo.

La scuola è chiamata a promuovere i valori di pace, giustizia, solidarietà e rispetto dei diritti umani. Il 95% delle scuole di Gaza non può più adempiere a questo compito, perché sono state distrutte. Ad oggi, 660.000 bambine e bambini, ragazze e ragazzi, sono privati dell'istruzione.

Non possiamo tollerare che gli Stati continuino a sostenere o giustificare, omettendo le proprie responsabilità o attraverso l'invio di armamenti, un regime di apartheid, un'occupazione militare sistematica, una politica coloniale e una violenza armata indiscriminata che colpisce la popolazione civile. Sosteniamo e ammiriamo tutti coloro che attivamente prestano soccorso umanitario alla popolazione di Gaza.

Alla luce di tutto ciò,

I DOCENTI DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "BALDESSANO ROCCATI", FIRMATARI DEL PRESENTE DOCUMENTO, SI IMPEGNANO A:

- farsi portatori di valori che condannano fermamente l'occupazione, il regime di apartheid, il colonialismo e il genocidio perpetrati da Israele nei confronti della Palestina;
- promuovere, come educatori ed educatrici, la consapevolezza storica e il senso critico nelle nostre classi, anche rispetto all'attualità e al contesto geopolitico;
- stimolare momenti di riflessione in classe contro la guerra e sui temi della pace, dei diritti umani e del diritto internazionale;
- organizzare attività didattiche volte a favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione più profonda dei conflitti, dei diritti umani e dei processi di pace, in un'ottica di cittadinanza attiva;
- ribadire con forza che la Scuola non può essere neutrale di fronte alla disumanità e all'ingiustizia, e che il nostro ruolo educativo implica una presa di posizione chiara e pubblica a favore della pace, della dignità umana e della legalità internazionale.

I docenti dell'I.I.S. Baldessano-Roccati 69/213 firmatari